

PERVENUTO	670
15 GIU 2026	
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO	

Mura Festival

Da: Massimo Mariotti <massimo.mariotti@comune.verona.it>

ven, giu 12, 2026 05:44 PM

Oggetto: Mura Festival

A: consiglio <consiglio@comune.verona.it>

Attachments:

📎 Esposto-diffida.pdf

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Premesso che in altre zone della città sono sorti Comitati di residenti che invitano l'amministrazione a garantire pace e tranquillità nei pressi delle loro abitazioni dove, invece, i rumori provenienti dalla strada impediscono a molti un sonno tranquillo.

Considerato che il Comune ha sicuramente uno strumento per misurare i valori dell'inquinamento acustico.

Desidero sapere come intende procedere, preferibilmente al più presto, nei confronti della situazione di estremo disagio creata, anche quest'anno, dalle serate musicali a volume troppo alto per i residenti, nei due lati del Bastione dove si tiene il Mura Festival.

Al riguardo allego la lettera sottoscritta da numerosi residenti nelle vie Camuzzoni, Pellico, d'Azeglio, Sansovino, Da Vinci, ecc.

Oltre ad ogni altra informazione utile.

Il Consigliere Comunale
Massimo Mariotti

mail.comune.verona.it

Al Sindaco del Comune di Verona

Al Dirigente Ufficio Ambiente del Comune di Verona Dr. Menon

All'Ufficio Commercio e attività produttive del Comune di Verona

Al Comandante Polizia Municipale di Verona

A tutti i componenti del Consiglio Comunale di Verona

A tutti i componenti della Giunta di Verona

Al Presidente della 1^ Circoscrizione di Verona

Al Dirigente Arpav di Verona

Al Dr. Andrea Rosignoli Soprintendente Sabap di Verona

LORO SEDI

Oggetto: Esposto, diffida e istanza di intervento urgente relativo alla manifestazione "Mura Festival" presso le Mura di San Bernardino – Stagione 2026 e seguenti (indetto in esecuzione della Determina n. 2055 del 05/05/2026).

Buongiorno,

siamo un gruppo di residenti dei quartieri di San Bernardino e Camuzzoni/Stadio. Scriviamo la presente per sollecitare, ancora una volta, l'attuazione di un piano di vigilanza rigoroso per tutta la durata della manifestazione indicata in oggetto, autorizzata dal Comune di Verona presso le Mura di San Bernardino, relativamente al disturbo della quiete provocato dal perdurare per 81 giorni di un eccessivo volume della musica.

Siamo giunti ormai alla settima edizione di questo evento (attivo dal 2020) e, nonostante le ripetute segnalazioni degli anni passati (di cui conserviamo i numeri di fascicolo per ogni annualità), la situazione di disagio per i residenti rimane insostenibile.

Segnalazioni critiche

La quiete pubblica è costantemente compromessa da musica invasiva che penetra nelle abitazioni fin dal tardo pomeriggio, per prove tecniche, Karaoke o altro specialmente nei weekend per le serate dj set, disco, concerti live, ma anche durante gli altri giorni della settimana per la percezione costante dei bassi della musica di intrattenimento, sempre presente.

A ciò si aggiungono gravi problemi di ordine pubblico e viabilità: parcheggi selvaggi all'interno del Parco delle Mura, sui marciapiedi e sulla pista ciclabile di Circonvallazione Maroncelli; schiamazzi che si protraggono nel parco fino a notte inoltrata (2:00/3:00 del mattino) ben oltre la chiusura delle attività di somministrazione, con conseguente disturbo generato dagli avventori smodati, in fase di deflusso verso le auto..

Osservazioni sull'iter amministrativo e inefficacia delle prescrizioni

Negli anni passati i residenti avevano deciso di non dar corso a ulteriori esposti formali, poiché i provvedimenti ottenuti si sono rivelati palliativi e del tutto insufficienti a garantire il riposo notturno (es. anticipo della chiusura musicale alle 23:30 il venerdì e sabato, taratura dell'impianto a 90 dB e abbassamento delle basse frequenze a 50 Hz). Tali misure sono risultate sistematicamente inefficaci perché i tempi tecnici dei controlli superavano la durata stessa del festival, rendendo ogni intervento tardivo e inutile.

Violazioni dei Regolamenti e focus sull'estensione temporale

Sottolineiamo, con estrema forza, la gravità dei seguenti aspetti:

Inammissibilità della durata dell'evento (81 giorni per l'ultima edizione): Una durata di ben 81 giorni consecutivi – quasi tre mesi – snatura completamente la definizione stessa di "manifestazione temporanea" o "evento eccezionale". Di fatto l'Amministrazione – dando seguito alle procedure avviate con la Determina n. 2055 del 05/05/2026 avente ad oggetto: «SPORTELLO UNICO EVENTI – APPROVAZIONE DELL'AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO A TITOLO ONEROSO DEL BASTIONE DI SAN BERNARDINO PER IL PERIODO 2026/2030 CON LO SCOPO DI ORGANIZZARE, REALIZZARE E GESTIRE INIZIATIVE TEMPORANEE DI TIPO RICREATIVO, CULTURALE DI SPETTACOLO DAL VIVO A FAVORE DELLA CITTADINANZA» – autorizza una vera e propria attività commerciale e d'intrattenimento permanente a forte impatto acustico e viabilistico, inserita in un'area residenziale. Il ricorso sistematico da parte della Giunta a deroghe ad hoc sui limiti temporali standard (previsti dai regolamenti comunali per la tutela dei quartieri) rappresenta una violazione dello spirito della normativa sulla limitazione dell'inquinamento acustico (L. 447/1995). La salute e il riposo dei cittadini non possono essere sacrificati per un quarto dell'intero anno solare.

Prescrizioni della Soprintendenza eluse

L'area è stata concessa con l'esplicito vincolo del rispetto dei limiti acustici previsti dal regolamento comunale, senza possibilità di deroga. Nonostante ciò, l'utilizzo di amplificatori di ampia portata e la durata eccessiva dell'evento, di fatto violano sia la tutela paesaggistica, che la tutela ambientale.

Constata mancata mitigazione degli eventi

È inaccettabile che un festival di ben 81 giorni venga autorizzato senza che l'Amministrazione predisponga un piano strutturale e permanente di contenimento dell'impatto acustico e del traffico, lasciando i residenti a convivere con una "discoteca a cielo aperto" per l'intera estate. Naturalmente valutiamo positivamente le attività sportive, di movimento e di benessere proposte dalle varie associazioni, se a basso impatto acustico e senza l'uso costante di altoparlanti in vari momenti della giornata, le attività teatrali o di danza, e il cinema.

Richieste e istanza di provvedimento

In quanto cittadini e contribuenti, chiediamo che il Comune di Verona, quale garante della salute pubblica e della vivibilità dei quartieri, intervenga in modo efficace e tempestivo in modo tale da ridurre drasticamente la durata complessiva della manifestazione per le prossime edizioni.

Chiediamo un impegno politico formale affinché non vengano più autorizzati eventi a forte impatto acustico per periodi superiori a quelli previsti dal Regolamento per la disciplina delle attività rumorose del Comune di Verona. Nessuna misura di mitigazione può compensare un disturbo reiterato quotidianamente per quasi tre mesi.

Assicuri il rispetto rigoroso dei limiti acustici regolamentari per l'edizione corrente e le seguenti, vietando ulteriori deroghe orarie o di potenza (dB) e applicando una riduzione degli orari di emissione sonora proporzionale alla lunghezza straordinaria dell'evento.

Preveda una vigilanza fissa e costante della Polizia Municipale per tutta la durata del festival, atta a sanzionare qualsivoglia irregolarità, compresa quella di disperdere gli assembramenti molesti nelle vie di deflusso post-evento.

Certi che la tutela della salute (Art. 32 Costituzione) e la quiete pubblica debbano prevalere sulle esigenze commerciali e d'intrattenimento di un singolo operatore, restiamo in attesa di un riscontro urgente (ai sensi della L. 241/1990) e di azioni concrete repentine.

Distinti saluti,

Verona, 21 maggio 2026

i residenti dei quartieri San Bernardino e Camuzzoni/Stadio

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

FIRMA

FIRMA DEI SOTTOSCRITTORI